



4° Congresso Confederale

UIL PUGLIA e BARI/BAT

“SOLUZIONE LAVORO”

Noicattaro (Ba), 31 Maggio / 01 Giugno 2018

“UNA HOTEL REGINA”

RELAZIONE



UILPA - PUGLIA

Corso A. De Gasperi n° 270 – BARI



Innanzitutto desidero portare i saluti di tutti i Segretari e di tutte le strutture delle UILPA territoriali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto all'odierno 4° Congresso Confederale della UIL di Puglia e di Bari/BAT.

Dall'ultima stagione Congressuale sono ormai passati quattro anni e molte vicissitudini lavorative e sindacali sono trascorse da quel momento e, credo, che con il passare del tempo ne passeranno ancora delle altre che, comunque, porteranno uno sconvolgimento nella Ns. vita lavorativa.

Proprio partendo dalla vita lavorativa, quella dei lavoratori dello Stato, si nota che in questi ultimi anni c'è stato un difficile e tormentato percorso soprattutto a causa della c.d. "Riforma Brunetta", ma proprio per il sacrificio e l'abnegazione che contraddistingue gli impiegati dello Stato la macchina della Pubblica Amministrazione va avanti nel Suo quotidiano percorso sociale, lavorativo ed economico del Ns. Paese.

Dal punto di vista sindacale abbiamo assistito in questi anni ad uno sconvolgimento della vita lavorativa; infatti, siamo stati costretti a proclamare diversi scioperi, sit-in e stati di agitazione tutti rivolti sempre alla tutela dei Ns. diritti, non ultimo quello relativo al rinnovo contrattuale.

Infatti, è utile ricordare che sono ormai passati diversi anni dall'ultimo rinnovo contrattuale e che finalmente la fine dell'anno 2017 ha visto la sottoscrizione del nuovo Contratto di Lavoro, la cui firma definitiva è avvenuta il 12 Febbraio 2018, anche grazie all'apporto fattivo dato dalla UIL e in particolare dalla UILPA nazionale e che si è concretizzato con l'aumento dello stipendio e con il riconoscimento "una tantum" del periodo di mancato rinnovo contrattuale.

Certo le somme non sono molto rilevanti in quanto in un periodo di "spending review" bisogna fare i conti anche con gli aspetti generali dell'economia nazionale; ma questo non toglie che nel prossimo rinnovo



contrattuale ci possa essere un miglioramento non solo dal punto di vista economico, ma anche normativo.

Inoltre, non bisogna dimenticare che con la sottoscrizione del nuovo Contratto si è avuta la riconquista della contrattazione per l'Orario di Lavoro, per l'Organizzazione del Lavoro, per le Progressioni Economiche, per la Performance, per le Misure per la Salute e per la Sicurezza sul Lavoro, solo per fare qualche esempio.

Dal punto di vista organizzativo la UILPA è da sempre vicino ai propri iscritti, che potranno fare sempre capo ed affidamento nei propri responsabili non solo di Ufficio ma anche Territoriale, tenendo presente che di recente sono stati rinnovati tutti gli organismi dando uno slancio maggiore al Ns. Sindacato.

Bisogna anche dare una svolta alle libertà sindacali tenendo presente che l'aver dimezzato l'utilizzo dei permessi sindacali, per colpa della politica, porta il Sindacato a non poter essere sempre presente per cercare di risolvere le problematiche ed i bisogni dei propri iscritti, tenendo presente che è sul territorio che si svolge la maggiore attività sindacale; per cui, bisogna fare in modo che si torni ad ottenere un maggior numero di permessi sindacali, magari facendo attenzione all'effettivo utilizzo degli stessi con un sistema di verifica sugli stessi.

Certo, in questo momento storico - socio - economico - politico e generazionale diventa sempre più difficile lavorare dal punto di vista Sindacale, soprattutto per un Sindacato, come la UIL, che opera nel settore della Pubblica Amministrazione, in quanto attualmente si trova al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica spinta da una sorta di volontà politica volta a considerare i pubblici dipendenti una casta privilegiata ed intoccabile, anche se come ben sapete ormai non è più così, perché siamo coloro che strenuamente e con sacrificio portano avanti il



proprio lavoro per far osservare le Leggi che proprio quella classe politica emana e che a volte non sa di cosa si parla.

In questo contesto non posso e non possiamo fare altro che condividere quanto la UIL e la UILPA in particolare da tempo indicano a tutti i vertici politici sulle esigenze di cui devono farsi carico, ossia: -

- La salvaguardia dei livelli occupazionali ed il recupero di immagine per i dipendenti pubblici, attraverso piani di formazione e sviluppo delle professionalità;*
- La fine delle politiche restrittive in materia di pubblico impiego ed il riavvio della contrattazione, nazionale ed integrativa, quale condizione necessaria per affrontare in modo condiviso e partecipato i processi di razionalizzazione;*
- Incentivare il ricorso a forme di previdenza integrativa, dove ancora il pubblico impiego risulta fortemente penalizzato rispetto al settore privato;*
- Prevedere che gli incentivi fiscali sul salario di produttività in vigore per i lavoratori privati siano estesi anche ai dipendenti pubblici;*
- Portare a termine il processo di armonizzazione dei sistemi pubblico-privato e rimuovere le inique disposizioni in tema di Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro;*
- Il sistema delle relazioni sindacali ed i meccanismi partecipativi devono essere ripristinati e resi funzionali al fine di rafforzare il ruolo della contrattazione sulle materie del rapporto di lavoro e dell'organizzazione del lavoro stesso; inoltre, i vertici amministrativi ed i dirigenti devono tornare ad essere considerati i gestori delle risorse loro assegnate e non come i "padroni delle ferriere".*

Ora si attendono le risposte, anche se si è consapevoli che la parte politica è attenta solo alla propria conservazione e non al mantenimento del



benessere comune quale può essere senza ombra di dubbio lo Stato con i propri dipendenti.

Altra situazione molto importante, che in questo periodo è stata affrontata, è stata quella relativa al rinnovo delle RSU.

Infatti, le votazioni delle RSU, come ben sapete, si sono tenute dal 17 al 19 Aprile 2018 e questo ha comportato un impegno maggiore da parte di tutte le Segreterie al fine di ottenere un ottimo risultato per la ns. sigla, tenendo presente che contemporaneamente si è tenuta una stagione Congressuale che ci ha visti impegnati in modo particolare.

Il consenso dei lavoratori ha notevolmente superato quello ricevuto nella precedente tornata elettorale e si può, senza ombra di dubbio, affermare che siamo cresciuti non solo aumentando i voti di lista, ma anche aumentando i voti di preferenza, anche in quei posti di lavoro in cui sono state presentate le ns. liste per la prima volta.

I nuovi scenari che si presentano nel mondo del lavoro e le sfide che il Sindacato deve affrontare nel quotidiano portano a cambiare in maniera sostanziale e radicale il modo stesso di “FARE SINDACATO”; per cui si deve passare dalla storica articolazione organizzativa ad un “sistema a rete” che permette di avvicinare i rapporti e le relazioni tra gli addetti, mettendo a confronto le proprie esperienze e aumentando, così, la produttività individuale e collettiva al fine di favorire il conseguimento dei risultati.

Infatti, il Principio Organizzativo posto è quello del Sindacato cosiddetto “a rete”, per intendere, verosimilmente, la capacità di fare squadra e creare valore aggiunto con reali e concrete sinergie.



L'obiettivo è quello di adeguare le politiche organizzative ai nuovi sistemi per rendere l'azione sindacale più rispondente alle varie esigenze del mondo del lavoro e, quindi, rappresentare al meglio gli interessi di tutti i lavoratori ed in particolar modo di coloro che rappresentiamo.

Pertanto, il "Sindacato a rete" è la giusta risposta ai bisogni dei lavoratori, ma il Sindacato stesso, per sviluppare una reale rete, deve prefiggersi 2 principali finalità per la sua effettiva realizzazione: -

1)- valorizzare la mutualità tra i lavoratori e, quindi, potenziare l'offerta dei servizi di qualità a prezzi veramente concorrenziali quali i servizi assicurativi, i servizi sulla salute ed i servizi previdenziali diversi da quelli finora offerti;

2)- garantire un sostegno di buona competenza sindacale in ogni Ufficio, in quanto sono troppi i rappresentanti sindacali allo sbaraglio, senza nessuna competenza del lavoro; pertanto, è necessario formare persone di buone competenze di organizzazione e valutazione dei processi lavorativi, affinché sia di vero aiuto per le RSU, le RSA e per i Coordinatori Territoriali; ovviamente, tale formazione deve avvenire a livello provinciale e non nazionale al fine di ottenere una maggiore presenza, un maggiore coinvolgimento ed un maggiore risultato, anche e soprattutto, in considerazione degli esigui permessi sindacali.

La rete non può essere la semplice formula di migliori servizi ITAL, CAF ecc. alle categorie, la rete è qualcosa di più. È condivisione di valori e progetti di sviluppo, è sinergia delle migliori risorse.

Per sviluppare l'organizzazione a rete, oltre la semplice ottimizzazione dei servizi ITAL, CAF ecc., occorre: -

1)- che il Sito Web regionale della UIL Confederale debba essere partecipato da tutte le categorie; pertanto, la UIL regionale dovrà fornire spazi nel proprio sito e lasciare i contenuti alla gestione delle proprie



categorie. Un sito dove ogni lavoratore di categoria possa spaziare e conoscere la sua realtà e la sua grande comunità territoriale;

2)- una Scuola di formazione sindacale unica provinciale, dove incontrarsi per condividere le proprie esperienze ed arricchirsi delle esperienze delle altre categorie. Una scuola dove preparare i rappresentanti sindacali in grado di entrare nelle situazioni organizzative e di lavoro di qualsiasi Ufficio e posto di lavoro, al fine di riuscire a garantire ogni singolo lavoratore nella sua personale dimensione di benessere organizzativo;

3)- una Consulta provinciale, partecipata da tutti i delegati (RSU, RLS, RSA e GAU) delle varie categorie, per formulare, valutare, condividere e sostenere qualsiasi sviluppo di pensiero ed azione di politica sindacale. A ciò si deve aggiungere una Consulta regionale per affinare le proposte delle Consulte provinciali per il successivo invio al Nazionale;

4)- un Calendario di incontri almeno annuali tra i territoriali di tutte le categorie su temi di interesse sindacale di grande impatto aziendale e sociale, al fine di formulare delle proposte da inviare alle Consulte provinciali;

5)- Programmare eventi sociali per richiamare la partecipazione dei lavoratori di tutte le categorie; eventi dove i lavoratori siano coinvolti direttamente per le loro attività del tempo libero, quali ad es. organizzare, con premi, concorsi di poesia, di racconti, di fotografia, di pittura, di gastronomia, di pesca e così via.

La raccolta delle adesioni da parte dei lavoratori e la sollecitazione all'iscrizione alla UIL nei confronti dei colleghi sul posto di lavoro servono a rendere noto anche gli aspetti ed i servizi che la UIL offre sul territorio e, quindi, l'attività del singolo sindacalista, la cui fiducia viene riposta dai singoli lavoratori sul proprio posto di lavoro, fanno andare avanti il Sindacato.



Questo, comunque, non ci deve fare “abbassare la guardia”, anzi tutto il contrario, bisogna condurre un’azione di conoscenza nell’opinione pubblica sulla necessità ed indispensabilità del Sindacato per una migliore società che guarda ai bisogni di tutti i cittadini.

Proprio tutto questo ci porta a svolgere la Ns. attività Sindacale con più fermezza e determinazione, affinché si possa avere una UIL ed una UIL Pubblica Amministrazione ancora più forte.

BUON LAVORO A TUTTI



DI LEO Riccardo Segretario UILPA-PUGLIA